



COMUNE DI BARLETTA

Città della disfida

Medaglia d'oro al valor militare ed al merito civile

AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI

"EDUCARE IN COMUNE"

CUP J57C20000350001

Premessa

Il presente Avviso pubblico propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento. Per "comunità educante" si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento - che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.

In particolare, il presente Avviso prevede interventi in tre aree tematiche:

- A. "Famiglia come risorsa";
- B. "Relazione e inclusione";
- C. "Cultura, arte e ambiente".

Nell'area A. "Famiglia come risorsa" si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

Nell'area B. "Relazione e inclusione", gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.



COMUNE DI BARLETTA

Città della disfida

Medaglia d'oro al valor militare ed al merito civile

Nell'area C. "Cultura, arte e ambiente" sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

Particolare sensibilità, in ciascuna area tematica, deve essere riposta ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali, di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici.

Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni e volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi. Tutte le proposte dovranno tenere conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

Art. 1

(Finalità dell'Avviso e soggetti proponenti)

1. Il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito, Dipartimento) intende promuovere l'attuazione d'interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali delle persone di minore età, al fine di renderle attive e responsabili all'interno delle comunità di appartenenza e promuovere il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti.
2. Il presente Avviso è rivolto ai comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, ai sensi dell'articolo 105, comma I lett. b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con la legge 17 luglio 2020, n. 77 e del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020.
3. I comuni possono partecipare singolarmente o in forma associata nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, ai sensi del comma I, del richiamato articolo 105, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.
4. Nel caso di collaborazione con enti pubblici e privati, i comuni sono comunque titolari delle proposte progettuali presentate e ne mantengono il coordinamento e la responsabilità della realizzazione nei confronti del Dipartimento.
5. Ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, per collaborazione con enti privati deve intendersi con servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, con scuole paritarie di ogni ordine e grado, con enti del Terzo settore, con imprese sociali e con enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.



COMUNE DI BARLETTA

Città della disfida

Medaglia d'oro al valor militare ed al merito civile

6. Gli enti privati coinvolti devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura, e prevedere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato I.
7. Ciascun soggetto proponente può presentare esclusivamente una proposta progettuale per ciascuna delle aree tematiche del successivo articolo 2.
8. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Art. 2

(Obiettivi generali, aree tematiche e risorse finanziarie programmate)

1. L'obiettivo strategico del presente Avviso consiste nel promuovere azioni a contrasto della povertà educativa nelle seguenti aree tematiche:
 - A. "Famiglia come risorsa";
 - B. "Relazione e inclusione",
 - C. "Cultura, arte e ambiente".
2. Alla realizzazione dei progetti nelle aree tematiche, di cui al presente articolo, è destinato un finanziamento complessivo pari ad euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), a valere sulle risorse del Capitolo 858, Centro di Responsabilità n. 15 - Politiche per la famiglia - del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri.
3. L'importo complessivo, di cui al comma precedente, è ripartito equamente tra le tre aree tematiche, (di cui al comma 1, nella misura di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).
4. Non sono considerate, ai fini della ammissibilità al finanziamento, proposte progettuali il cui valore sia inferiore a euro 50.000,00 (cinquantamila/00) e superiore a euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00). Il finanziamento erogato dal Dipartimento per ciascuna iniziativa progettuale garantirà l'intero costo della proposta.

Art.3

(Contenuto delle proposte progettuali e durata)

1. Gli interventi promossi nelle proposte progettuali, per ciascuna delle aree tematiche di cui all'articolo 2, devono garantire un complessivo ed organico approccio multidisciplinare e riferirsi alle indicazioni contenutistiche riportate in premessa e — per ciascuna area tematica — nell'allegato I.
2. Gli interventi devono garantire l'attenzione al superiore interesse dei minorenni coinvolti, a tutela dei loro bisogni e delle loro relazioni.
3. Ciascuna proposta deve chiaramente indicare gli obiettivi generali e specifici, le attività e i risultati dell'intervento, offrire una descrizione appropriata dei cambiamenti ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento, nonché evidenziare gli eventuali punti critici della fase attuativa degli interventi unitamente alle possibili soluzioni.
4. Sono escluse dal finanziamento le proposte progettuali che prevedono esclusivamente attività di ricerca e le proposte progettuali che prevedono l'organizzazione di convegni.
5. Le proposte progettuali devono avere una durata esatta di 12 mesi, fermo restando la possibilità di eventuali proroghe.



COMUNE DI BARLETTA

Città della disfida

Medaglia d'oro al valor militare ed al merito civile

Art. 4

(Modalità e termini di presentazione della domanda di finanziamento)

1. L'istanza di partecipazione e la proposta progettuale, in risposta al presente avviso, dovranno **pervenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 16/01/2021** al seguente indirizzo PEC: dirigente.servizisociali@cert.comune.barletta.bt.it.
2. Le istanze pervenute oltre tale termine perentorio non saranno prese in considerazione e, quindi, escluse dalla selezione. L'Amministrazione Comunale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito, o a forza maggiore.
3. Il Comune di Barletta si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere all'affidamento del progetto anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.
4. A corredo della domanda vanno allegati i seguenti documenti:
 - Atto costitutivo e regolamento dell'ente, associazione, cooperativa, istituzione scolastica;
 - relazione sulle attività svolte da tali enti, negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica per la quale si concorre;
 - Idoneo documento dal quale risulti il nominativo del Legale rappresentante;
 - Documento di riconoscimento del Legale rappresentante;
 - Eventuali atti, attestazioni o quanto altro è possibile presentare nell'interesse del richiedente per meglio evidenziare la validità dei programmi.
5. La documentazione (e moduli A, B o C), allegati al messaggio PEC, devono essere in formato PDF originale (non scansionato) e, pena l'inammissibilità, firmati digitalmente (con firma elettronica avanzata o con firma elettronica qualificata, a norma dell'art. 3, punto l, n. II e n. 12, del Regolamento eIDAS) dal legale rappresentante del soggetto proponente (nella forma singola o associata) o un suo delegato.
6. La dimensione di ciascun messaggio PEC non può essere superiore ai 33 Mbyte.

Art. 5

(Commissione di ammissione e valutazione)

1. Le proposte progettuali risultate ricevibili sono valutate da un'apposita Commissione, composta da un numero di componenti pari a 3, incluso il Presidente, e da un segretario senza diritto di voto.
2. Su richiesta della Commissione, il Presidente di Commissione può invitare i proponenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, subordinato alla sola esistenza in atti di dichiarazioni che siano state effettivamente rese, ancorché non in modo pienamente intellegibile o senza il rispetto dei requisiti formali e a fornire, entro il termine non superiore a 5 gg., eventuale documentazione integrativa.
3. La Commissione valuta i singoli progetti, attribuisce loro un punteggio secondo i criteri previsti nel successivo articolo 7 e conclude l'attività di valutazione con la formazione di una proposta



COMUNE DI BARLETTA

Città della disfida

Medaglia d'oro al valor militare ed al merito civile

di graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse a finanziamento. Le deliberazioni della Commissione vengono prese a maggioranza.

4. Per la partecipazione alla Commissione non sono riconosciuti, ad alcun titolo, compensi né rimborsi Settore Servizi Sociali di spese, comunque denominati.
5. La Commissione valuterà le singole proposte progettuali e attribuirà il punteggio secondo i criteri di valutazione fino a un massimo di 100 punti. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti con un punteggio complessivo inferiore a 70.

Art. 6

(Valutazione dei progetti)

1. La Commissione valuta i singoli progetti e attribuisce il punteggio secondo i criteri di valutazione di cui al successivo articolo 7. All'esito della valutazione la Commissione redige una proposta di graduatoria dei progetti, collocati in ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito, che saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Non sono ammessi a finanziamento i progetti con un punteggio complessivo inferiore a 70.
2. Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio, collocandosi alla fine della graduatoria e non vi sia possibilità di finanziarli tutti per insufficienza di risorse, la Commissione procede all'individuazione del/dei progetto/i finanziato/i tramite sorteggio in seduta pubblica. Il/i progetto/i sarà/saranno finanziato/i esclusivamente nei limiti delle risorse disponibili, previa accettazione - mezzo PEC - da parte del soggetto proponente ed eventuale conseguente rimodulazione del piano finanziario. La Commissione non procede ad assegnazione nel caso di somme residue inferiori a euro 50.000,00 (cinquantamila/00).
3. Le graduatorie sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Barletta <https://www.comune.barletta.bt.it/reteliciva/> (sezione "amministrazione trasparente").

Art. 7

(Attribuzione dei punteggi)

1. La Commissione di cui al precedente articolo 6 assegna a ogni progetto, appartenente a ciascuna delle aree tematiche di cui all'articolo 2, un punteggio massimo di cento punti (100/100), ripartito secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

A. QUALITÀ DELLA PROPOSTA	PUNTI 50
a.1 Articolazione e descrizione degli obiettivi generali e specifici, delle attività, dei risultati attesi dell'intervento, sintesi in un quadro logico	Punti 5
a.2 Articolazione e descrizione appropriata dei cambiamenti attesi ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento	Punti 10
a.3 Descrizione dei eventuali punti critici della fase attuativa	Punti 10
a.4 Innovatività della proposta, in termini di bisogni individuati, soluzioni e strumenti adottati anche di natura diitale	Punti 10



COMUNE DI BARLETTA

Città della disfida

Medaglia d'oro al valor militare ed al merito civile

a.5 Modello progettuale di sostenibilità della ro o sta nel tempo, dopo i 12 mesi previsti	Punti 10
a.6 Descrizione delle ragioni della possibile replicabilità dell'intervento sul territorio proposta di un possibile modello	Punti 5
B. COOPERAZIONE E COMPARTICIPAZIONE	PUNTI 30
b.1 Composizione della rete partenariale pubblica e/o privata (comunità educante) e coerenza della stessa rispetto ai bisogni, all'area tematica prescelta, alle competenze di ciascun partecipante	Punti 10
b.2 Modello di cooperazione della rete partenariale pubblica e/o privata (comunità educante)	Punti 10
b.3 Coinvolgimento delle persone di minore età e delle loro famiglie nella fase di programmazione, progettazione e nella attuazione dell'intervento	Punti 10
C. PIANO FINANZIARIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO	PUNTI 20
c.1 Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione dell'intervento e al ti o di attività eseguite	Punti 10
c.2 Metodologia, indicatori e soggetto individuato per la realizzazione di una valutazione d'impatto sociale	Punti 10

Art. 8

(Responsabile del procedimento)

1. Responsabile del presente procedimento è la dott.ssa Caterina Navach.
Per informazioni relative al presente avviso inoltrare i quesiti e le richieste al seguente indirizzo email: simona.palmitessa@comune.barletta.bt.it

Art.9

(Privacy e norme di rinvio)

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative al presente Avviso, con l'adozione delle misure di protezione necessarie ed adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato con l'ausilio di procedure informatizzate, anche per eventuali comunicazioni a terzi, I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.
2. Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione al presente Avviso e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.
3. I dati forniti dal soggetto proponente sono acquisiti dal Comune di Barletta che cura la presente procedura in qualità di responsabile del trattamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, per le finalità di espletamento delle attività del presente Avviso.



COMUNE DI BARLETTA

Città della disfida

Medaglia d'oro al valor militare ed al merito civile

Art. 10 (Clausole finali)

1. La presentazione della domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le clausole previste.
2. Le proposte progettuali non potranno essere ammesse al finanziamento laddove gli interventi previsti abbiano usufruito o usufruiscano di altri finanziamenti o benefici economici di qualsiasi tipo di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.
3. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa Comunitaria e nazionale.

Barletta, 11/12/20

Allegati n. I- moduli a), b) e c)

La Dirigente dei Servizi Sociali
dott.ssa Caterina Navach

Assessore alle Politiche Sociali
dott.ssa Marianna Salvemini